

In evidenza

Morningstar IT
"Previdenza, novità da Covip e Inps"

Data:
24/05/2010

[Indietro](#)

[Stampa](#)

Previdenza, novità da Covip e Inps

La Covip prepara la vigilanza a punti e preme sul ministero per regolare i conflitti d'interesse, mentre l'Inps lancia la gestione telematica.

 Stampa Articolo

 Copyright

Valerio Baselli | 21-05-10 | [Invia Articolo via E-mail](#)

 Commento

Da diversi anni la Covip, Commissione di vigilanza dei fondi pensione, parla apertamente di "vigilanza a punti" nelle varie relazioni annuali. Il

progetto sembra finalmente al via, anche se ci vorrà tempo per implementarlo. Cinquecento fondi pensione da valutare, infatti, non sono pochi. L'idea è quella di assegnare un punteggio ad ognuno che ne misuri in qualche modo l'affidabilità.

Il sistema dovrebbe partire dai macrorequisiti più importanti, come la corporate governance, il grado di trasparenza con gli aderenti e le politiche d'investimento, assegnando ad ogni aspetto un punteggio. Si dovrebbe poi passare ad analizzare anche una serie di altri aspetti

come la professionalità del management, il grado di indipendenza, e così via. La media ponderata di tutte queste valutazioni dovrebbe infine portare al giudizio finale. Seguendo questa logica verranno in futuro programmate le varie ispezioni della Commissione, sia cartolari (cioè basate sulla documentazione) che direttamente in sede.

Oltre a migliorare le procedure interne, la Covip attua anche una serie di iniziative per cambiare la regolamentazione in materia di previdenza complementare. All'interno della riforma del decreto 703/96 (che definisce i criteri e i limiti d'investimento dei fondi pensione), la Commissione ha già espresso alcuni pareri. Nelle sue indicazioni al ministero dell'Economia, l'organo di vigilanza pone l'accento sul problema dei conflitti d'interessi, sottolineando soprattutto la necessità di un autoregolamentazione.

In un recente intervento, il presidente Covip Antonio Finocchiaro ha infatti dichiarato che "occorre responsabilizzare maggiormente i fondi pensione nella definizione di una politica in materia". Al riguardo "potrebbe risultare utile l'adozione, da parte di ciascun fondo, di un documento finalizzato a consentire di individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto capace di ledere gli interessi degli iscritti". La Commissione indica come possibile via da percorrere la disciplina già in essere per banche, Sim, Sgr, ovvero il Testo unico della finanza (TUF).

Per quanto riguarda la previdenza pubblica, invece, la novità arriva direttamente dall'Inps. A brevissimo nascerà infatti l'estratto conto elettronico per i nuovi pensionati italiani. Già verso la fine di maggio, i circa 200 mila lavoratori che conseguiranno i requisiti per la pensione di vecchiaia potranno beneficiarne. Ad annunciarne l'avvio è stato lo stesso ente attraverso una recente circolare. Dopo l'estate, il progetto verrà esteso anche ai 3 milioni di lavoratori iscritti alla gestione separata, ovvero i co.co.co.

Oltre alla semplice consultazione, fa sapere l'Inps, i cittadini potranno segnalare direttamente online i dati mancanti o gli errori, attraverso una procedura guidata sul sito.